



- Visto l'art. 5 comma 3 punto e) del D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'art 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)
- Visto l'art. 5 comma 3 punto d) del D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)
- Visti i punti 1, 2, 3 delle linee guida per il passaggio di nuovo ordinamento (Direttive MIUR 15 luglio 2010, n.57 e 28 luglio 2010, n.65, da cui si evince che gli istituti tecnici e professionali *possono* dotarsi – senza nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica – di un comitato tecnico scientifico (CTS) composto da docenti ed esperti del modo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

E' istituito il **Comitato tecnico scientifico** (CTS) dell'Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci di Parma.

1. Il comitato tecnico scientifico (CTS), composto da docenti e da rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, è un organo con funzioni consultive che si propone di favorire l'innovazione didattica ed organizzativa, di garantire un'efficace utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; di realizzare un funzionale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e delle esigenze del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca.
2. Il comitato tecnico scientifico (CTS) formula proposte per la programmazione e definizione delle attività di alternanza scuola-lavoro, dei progetti di orientamento, dei corsi per adulti, dei piani di sviluppo della scuola, delle iniziative di ricerca e sperimentazione.
3. Il comitato tecnico scientifico (CTS) inoltre fornisce consulenza agli organi collegiali in merito ad argomenti che il Collegio docenti o il Consiglio di Istituto riterranno opportuni.
4. Il comitato tecnico scientifico (CTS) dura in carica un triennio e si riunisce in seduta plenaria con frequenza almeno trimestrale. L'adunanza generale del CTS può essere preceduta da riunioni di commissione o gruppi di lavoro su singoli problemi.
5. Il comitato tecnico scientifico (CTS) è composto da 11 membri interni: il Dirigente scolastico o in assenza da un suo delegato, il DSGA, 5 docenti coordinatori di dipartimento, un docente referente dell'alternanza scuola-lavoro, un docente con funzione strumentale POF, un docente per il biennio, un docente referente per l'educazione degli adulti e da 11 membri esterni: 5 referenti di 5 aziende, un referente dell'Università di Parma, un genitore del Consiglio di Istituto, un rappresentante dei periti, un rappresentante dell'ITS, un rappresentante degli enti di formazione, un rappresentante del Comune/Provincia.
6. I membri interni sono indicati dal Collegio dei Docenti; i membri esterni, ove non individuati precisamente, dalle Organizzazioni o Istituzioni di appartenenza. Le cinque aziende sono proposte dai 5 dipartimenti dell'Istituto. Il comitato tecnico scientifico (CTS) è poi formalmente



insediato dal Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico provvede a surrogare i membri decaduti o dimissionari. Il Dirigente scolastico funge da presidente del CTS.

7. Il presidente del comitato tecnico scientifico ne presiede, convoca e coordina le riunioni; predisporre l'ordine del giorno; firma il verbale delle riunioni; in caso di indisponibilità può delegare a presiederne le sedute un membro di diritto. Il contenuto del verbale verrà reso pubblico e le proposte del CTS saranno inviate, a cura del Dirigente scolastico, agli organismi interni della scuola cui sono indirizzate. Le riunioni del Comitato tecnico scientifico possono essere convocate quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. Le riunioni del Comitato tecnico scientifico devono essere convocate via e-mail almeno 8 giorni prima della data fissata se si tratta di sedute ordinarie, 5 giorni se si tratta di sedute straordinarie. Nella convocazione deve essere indicato anche l'o.d.g. della seduta. Ciascun membro può proporre di inserire nell'ordine del giorno argomenti da discutere.
8. Perché le sedute del Comitato tecnico scientifico siano valide è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le decisioni del Comitato tecnico scientifico sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Le riunioni del Comitato tecnico scientifico non sono pubbliche. Dopo 3 assenze ingiustificate consecutive i membri del Comitato tecnico scientifico sono considerati decaduti dalla loro funzione.
9. Organo esecutivo del Comitato tecnico scientifico è una Giunta formata dal Dirigente scolastico, da 2 docenti e da 2 rappresentanti del mondo del lavoro. Le sedute della Giunta sono verbalizzate da un docente a ciò delegato dal Dirigente scolastico.
10. Alle riunioni del Comitato tecnico scientifico potranno di volta in volta partecipare degli esperti invitati per la loro particolare competenza nelle tematiche di volta in volta affrontate.